



ISTITUTO COMPRENSIVO 10 – VICENZA

via Legione Antonini, 186 – Telefono **04441813030**

mail viic869005@istruzione.it - pec viic869005@pec.istruzione.it – sito www.ic10vicenza.edu.it

Codice mecc. **VIIC869005** - Ambito n. 8 Vicenza città e area Berica - Cod. Fisc. **80016890248** – per Fattura **UF7PF7**



AL COLLEGIO dei DOCENTI
e p.c. AL CONSIGLIO d'Istituto
Ai GENITORI
Agli ALUNNI
AI PERSONALE ATA
ATTI
ALBO

OGG: ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (aa.ss. 2022/23, 2023/24 e 2024/25) ex art.1, c.14, LEGGE N.107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - *“il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico”;*
 - *“il piano è approvato dal consiglio d'istituto”;*
 - esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- CONSIDERATO CHE
 - le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25;
- RICONTRATO CHE
 - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione a decorrere dall'a.sc. 2016/17;
- VALUTATE
 - prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV “Rapporto di Autovalutazione”;
- TENUTO CONTO
 - del piano di miglioramento predisposto sulla base della sezione IV del RAV;
 - delle proposte e dei pareri formulati nelle sedi collegiali e di quanto emerso dai rapporti attivati dalla Dirigente Scolastica con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 c.14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D' INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

che individua le scelte strategiche cui Il Collegio dei docenti dovrà attenersi nell'elaborare il P.O.F. e i Progetti, e nell'individuare le Azioni conseguenti per il raggiungimento delle Priorità/Traguardi e degli obiettivi formativi, di cui ai co da 5 a 26 dell'art. 1 della L. 107/15, e del Curricolo di istituto (co 3, dell'art. 1 della L. 107/15) che è parte integrante del P.O.F.

Mission e Vision

La primaria finalità educativa che l'Istituto intende condividere con tutta la scuola italiana, in conformità con il dettato costituzionale, è la formazione unitaria della persona e del cittadino, attraverso lo sviluppo dell'autonomia e la progressiva acquisizione di capacità critiche.

La missione del nostro Istituto è la valorizzazione di tutti gli alunni, valorizzazione che la scuola realizza interessandosi ad ognuno di loro come persona umana nella sua unicità, al fine di riconoscerne le potenzialità e sollecitarne la crescita. Mentre si guarderà al consolidamento dei livelli di eccellenza raggiunti da alcuni, attraverso percorsi di potenziamento e consolidamento degli apprendimenti curricolari, sarà dunque allo stesso tempo perseguita la diffusione di una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, nell'ottica della realizzazione di "una scuola per tutti", con il fine ultimo di "garantire il successo scolastico" ad ogni alunno.

Tutto ciò nella consapevolezza che il concetto di inclusione non riguarda soltanto determinate categorie di studenti, ma ogni singolo individuo: esso affonda infatti le proprie radici normative nell'art. 3 della Costituzione Italiana, ovvero in quel compito fondamentale dello Stato - e quindi dell'Istituzione scolastica - di rimuovere gli ostacoli che impediscono lo sviluppo della persona umana. Tale finalità è stata recentemente ribadita dall'Agenda Europea 2030, la quale ha individuato come quarto obiettivo – dopo lo sconfiggere la fame, la povertà, e assicurare la salute e il benessere per tutti-, quello di "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti".

Nel quadro delineato Il Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo 10 di Vicenza dovrà contenere le seguenti Aree:

1. La scuola e il suo contesto
2. Le scelte strategiche
3. L'offerta formativa
4. L'organizzazione

ed i seguenti contenuti:

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare dei seguenti aspetti:

Priorità:

- a) In entrambi gli ordini migliorare gli esiti degli alunni, sia in italiano che in matematica;
- b) Nella scuola primaria migliorare i livelli di competenza nelle prove INVALSI;

Traguardi:

- c) Nella Scuola primaria in italiano raggiungere un effetto scuola pari alla media nazionale;
 - d) Nella scuola primaria in italiano e in matematica, sia nelle classi seconde che nelle classi quinte, nella SSPG in matematica, raggiungere il livello pari al riferimento regionale rispettivamente in tutti i plessi/in tutte le sezioni, riducendo la variabilità tra le classi (almeno pari al riferimento nazionale).
- Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori
 - **Obiettivi formativi prioritari art. 1 co. 7 L. 107/2015:**

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico, logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- i) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- j) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- k) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- l) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- m) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- n) definizione di un sistema di orientamento.

➤ **Obiettivi di processo collegati alle Priorità e ai Traguardi**

Obiettivi di processo connessi alle priorità individuate afferenti alle diverse Aree:

Curricolo, progettazione e valutazione

- Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive;
- Condividere progettazione didattica e metodologie attraverso programmazioni per classi parallele (per la primaria) e incontri di Dipartimento disciplinari (per la SSPG) con cadenza mensile;
- Svolgere prove strutturate intermedie comuni sia nella primarie che nella SSPG ed analizzarne i risultati collegialmente.

Ambiente di apprendimento

- Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche;
- Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali).

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi.

Gli obiettivi dovranno fare particolare riferimento ai seguenti **commi dell'art.1 della Legge**:

1) **c. 1** (*Oggetto e finalità della riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione*):

“Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

c. 3 (*Forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa*):

[...] la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

2) **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*). Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- mantenimento dell'utilizzo dei banchi di dimensioni inferiori per tutti gli studenti delle scuole primarie “C. Colombo” e “T. e F. Fraccon” e per la SSPG “O. Calderari”;
- adattamento degli spazi interni ed esterni e delle loro dotazioni, tramite acquisti finalizzati allo svolgimento dell'attività didattica in condizioni di sicurezza ed alla riqualificazione degli ambienti e delle aree verdi (risorse ex art. 58, c. 4, del D.L. 73/2021 convertito nella L. 106/2021), in particolare dei plessi “C. Collodi”, “J. Cabianca” e “O. Calderari”;
- Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito: *almeno* due unità in più di posto comune - primaria a seguito dell'attivazione di modulo a tempo pieno presso le scuole primarie “J. Cabianca” e “T. e F. Fraccon”. Ulteriori esigenze potranno essere quantificate soltanto a conclusione della fase delle iscrizioni;
- Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 2 unità (1 per la SSPG e 1 per la scuola primaria);
- Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso 00EE primaria - posto comune per il semiesonero del primo Collaboratore della Dirigente e sarà richiesta una conversione di 8 ore da A049 a A028 ore per il semiesonero del secondo Collaboratore della Dirigente;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: una unità aggiuntiva a 36 ore a sostegno all'area del personale e una unità aggiuntiva di CS per l'organico a sostegno del PNRR;

3) **comma 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*). Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- individuazione delle attività formative rivolte al personale amministrativo sulla base delle esigenze espresse, anche ricorrendo a personale esterno esperto, in particolare per l'area del personale;
- individuazione delle esigenze formative rivolte al personale ausiliario e docente, sulla base di rilevazioni/proposte;

4) **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*). Saranno intraprese le seguenti iniziative:

- introduzione nel curriculum delle diverse discipline di tematiche/percorsi relativi all'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere;
- potenziamento laboratorio STEM tramite specifico finanziamento PNSD;

5) **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*). Individuazione di strategie di potenziamento e mantenimento dei risultati positivi raggiunti alle Prove standardizzate nazionali

tramite iniziative quali le l'inserimento delle Certificazioni linguistiche, l'E-twinning, l'introduzione dell'indirizzo Cambridge;

- 6) **commi 28-29 e 31** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori*):
- nella SSPG, a seconda delle proposte da parte del Collegio dei docenti di attivazione di nuovi indirizzi, potrà essere avanzata la richiesta di ulteriori unità di specifiche classi di concorso;
 - nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del Coordinatore di plesso e quella del Coordinatore di classe e di interclasse;
 - per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, sarà prevista la consegna degli attestati di Encomio e lo svolgimento di una manifestazione di fine anno organizzata da un apposito "Comitato Organizzazione eventi" di prossima istituzione, nella quale vengano pubblicamente riconosciuti e premiati i risultati conseguiti dagli alunni affinché possano essere modello e stimolo per gli altri studenti;
 - dovrà essere prevista l'istituzione di Dipartimenti per aree disciplinari, nonché, in quanto ritenuto funzionale alle priorità di Istituto ai fini di omogeneizzare l'offerta formativa delle scuole primarie, e quindi di offrire le medesime opportunità formative a tutti gli studenti nella più ampia concezione dell'equità, una programmazione mensile delle scuole primarie per classi parallele, nonché di Commissioni trasversali (ad esempio, per la continuità e l'Orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di Dipartimento;
- 7) **comma 32** (*individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*). Saranno previste iniziative quali:
- l'impiego delle risorse stanziare per le Aree a rischio in attività di sostegno agli studenti svantaggiati quali attività di supporto allo studio;
 - l'adesione ai progetti di supporto inseriti nel P.O.F.T. del Comune di Vicenza;
 - iniziative di orientamento volte, in particolare, a supportare gli alunni in difficoltà quali alunni stranieri, in particolare ucraini, posticipatari, con disabilità e BES (ad es. tramite il supporto di mediatori linguistici e culturali);
 - adesione a reti di scuole finalizzate a ridurre la dispersione scolastica.
- 8) **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*): prosecuzione della programmazione del curricolo digitale in tutte le classi di SSPG tramite l'utilizzo di 6 ore settimanali di 1 unità di organico di potenziamento (AJ56), secondo uno specifico calendario ;
- 9) **comma 124** (*formazione in servizio docenti*): saranno considerate prioritarie le aree della sicurezza nonché delle competenze digitali, sia attraverso personale interno che esterno; saranno inoltre realizzate le proposte di formazione avanzate dal Collegio, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili; la misura oraria minima della formazione che è stata programmata nel Piano delle attività è pari a 19 ore entrambi gli ordini di scuola accantonate nel Piano delle attività.

Infine:

- i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2", potranno essere inseriti nel Piano;
- I progetti e le attività sui quali si ipotizza di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento è finalizzato anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;
- Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei Regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità"; saranno inoltre inseriti i Rappresentanti degli studenti nella scuola secondaria di primo grado;

- Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti.

Per quanto concerne **Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi**, il progetto sarà realizzato attraverso:

- tempo articolato in tutte le scuole primarie (orario curricolare al mattino, laboratori disciplinari al pomeriggio);
- alto livello di innovazione tecnologica in tutti gli ordini;
- realizzazione di aule disciplinari sia nella scuola primaria che nella secondaria, creando ambienti "immersivi" finalizzati a migliorare il processo di insegnamento-apprendimento;
- organizzazione del tempo scuola nella SSPG in cui l'alunno, autonomamente, si sposta da un'aula all'altra e può usufruire di ambienti per lo studio autonomo.

Si intendono realizzare i seguenti ambienti:

- Plesso scuola secondaria "O. Calderari": 14 aule disciplinari così assegnate:

- inclusione per alunni con disabilità;
- arte;
- tecnologia;
- Italiano mito;
- Italiano letteratura;
- Storia;
- Geografia;
- Matematica;
- Scienze;
- Inglese;
- Francese;
- IRC;
- IARC;
- musica.

- Presso i 3 plessi di scuola primaria "J. Cabianca", "C. Colombo", "T. e F. Fraccon":

- 3 aule disciplinari di matematica/scienze, una per ogni plesso;
per un totale complessivo di 17 ambienti innovativi.

Inoltre, nel plesso di scuola secondaria "O. Calderari", saranno allestiti ambienti diffusi nell'atrio e nei corridoi caratterizzati da:

- armadietti per gli studenti (per il cambio del materiale didattico nello spostamento da un'aula all'altra);
- spazi di lavoro condiviso per docenti/studenti.

Il Piano dovrà essere revisionato a cura dei Referenti a ciò designati, eventualmente affiancati dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti, entro il 14 ottobre prossimo, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta del 18 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
prof.ssa Maria Chiara Porretti